

STATO GIURIDICO DEI DOCENTI PER LEGGE: IPOTESI CONGELATA

Tuttoscuola, N. 87, 27 gennaio

Era già pronto un emendamento all'art. 5 del disegno di legge delega di riforma scolastica per introdurre da subito per legge lo stato giuridico dei docenti, ma gli esponenti del gruppo di Alleanza Nazionale che lo avevano preparato sono stati stoppati, a fatica, prima di procedere.

Trovata una mediazione all'interno del gruppo, tutto dovrebbe ora risolversi solamente con un ordine del giorno (rieccolo) che la Camera, su proposta dell'on. Napoli, potrebbe votare nel corso del dibattito sulla riforma, con il quale si auspicherebbe che i principali contenuti del rapporto di lavoro dei docenti vengano regolati da una norma di legge, anziché da norme contrattuali come da anni succede (cfr. TuttoscuolaNEWS n. 86 del 20 gennaio).

Tregua, dunque, sul fronte dello stato giuridico. Ma tra qualche mese se ne potrebbe riparlare in modo meno estemporaneo, visto che rappresenta sia un obiettivo del Governo, suggerito nei giorni scorsi dalla Commissione per il codice deontologico degli insegnanti, sia l'oggetto di un'indagine conoscitiva del Senato proposta del senatore Asciutti (Forza Italia).

Per il ministro Moratti è uno scampato pericolo di scontro con i sindacati in un momento molto delicato, vista la prossima chiusura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale, momentaneamente frenata dalla mancanza dell'autorizzazione del ministero dell'economia, che sta procedendo alla verifica dei risparmi certificati dal Miur, e da incidenti di percorso provocati dallo stesso ministero dell'istruzione.